



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 02/03/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 2 febbraio 2004, n. 27

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione del centro direzionale "Sircom Trade Center" in località Cimino nel Comune di Taranto.

L'anno 2004 addì 2 del mese di febbraio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8357 dell'01.10.2002, veniva trasmessa la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un centro direzionale denominato "SIRCOM TRADE CENTER" in località Cimino nel Comune di Taranto da parte della SIRCOM S.r.l. - P.zza Garibaldi, 23 - Bari -;
- con nota prot. n. 8730 del 10.10.2002, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 2633 del 18.03.2003, la SIRCOM S.r.l. inviava tavole integrative (5-6-8-9-9bis), nonché la tabella riportante nuovi dati di progetto, in sostituzione di quelle già consegnate, recependo alcune osservazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto che hanno comportato una variazione di cubatura dell'area residenziale, in diminuzione rispetto al progetto precedente. Con la stessa nota comunicava di aver provveduto al deposito degli elaborati presso l'Ufficio Tecnico Comunale competente;
- con nota prot. n. 2861 del 27.03.2003, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Taranto a trasmettere l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, a comunicare eventuali osservazioni in merito al progetto proposto e a comunicare altresì il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;
- con nota del 14.10.2003 la SIRCOM s.r.l. sollecitava la definizione della procedura di verifica di V.I.A.;
- con nota prot.n. 8764 del 15.10.2003, trasmessa per conoscenza alla SIRCOM, il Settore Ecologia sollecitava il Comune di Taranto agli adempimenti richiesti con la precedente nota n. 2861 del 27.03.2003 e mai trasmessi;
- con nota prot. 8791 del 16.10.2003, trasmessa per conoscenza all'Amministrazione Comunale di

Taranto, il Settore Ecologia riscontrava la richiesta della SIRCOM in merito ai ritardi relativi alla definizione della procedura di verifica V.I.A.;

- con nota acquisita al prot. n. 10096 del 25.11.2003, il Comune di Taranto - Direzione Gestione del Territorio - trasmetteva copia dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio dal 18.02.2003 al 20.03.2003 e comunicava che nel predetto periodo non erano pervenute osservazioni. Inoltre inviava copia della nota prot. n. 6560 del 20.10.2003 della Direzione Ambiente - Qualità della Vita - Sanità del Comune di Taranto, nella quale venivano evidenziate problematiche relative allo studio presentato dalla Società ed alla ubicazione dell'intervento;

- con nota prot.10880 del 10.12.2003 il Settore Ecologia, in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso e di quanto rappresentato dal comune di Taranto, convocava apposito incontro con la società SIRCOM e con rappresentanti dell'Amministrazione Comunale per il giorno 16.12 presso gli Uffici del Settore Ecologia; detto incontro non si è poi tenuto in quanto alla data e ora stabiliti erano presenti solo rappresentanti della società SIRCOM;

- con nota del 12.01.2004 la SIRCOM S.r.l. trasmetteva una relazione integrativa in riferimento alle osservazioni mosse dalla Direzione Ambiente e Qualità della Vita del Comune di Taranto (n. 56964 del 7.11.2003);

- rilevato che:

L'intervento prevede la realizzazione di sette edifici residenziali con tipologia a torre di altezza compresa tra i 12,30 (4) ed i 46,20 mt. (3). Oltre alle residenze al piano terra delle torri è prevista una piastra di collegamento tra i vari edifici idonea ad ospitare attività sportive e ludiche, associazioni, scuole d'infanzia, ecc. Nel lotto è prevista la destinazione di un'area per ospitare un'opera di urbanizzazione secondaria (edificio religioso, struttura sportiva, infrastruttura sanitaria, ecc.). La volumetria complessiva del lotto è pari a 183.576,60 mc, distribuita su circa 8 ettari.

L'area non è interessata da vincolo paesaggistico, idrogeologico, archeologico e non sono presenti beni vincolati.

L'area non è neanche in parte ricadente in aree protette ex legge 19/97 e non è interessata da pSIC o ZPS. Il pSIC Mar Piccolo (codice IT9130004) è assai prossimo al limite est del lotto, La destinazione urbanistica dell'area è coerente con le funzioni previste dall'intervento;

- considerato che dall'esame della documentazione e della successiva integrazione è emerso quanto segue:

ai quesiti posti dalla Direzione Ambiente e Qualità della Vita - Sanità del Comune di Taranto, il proponente ha inteso rispondere con l'invio di una documentazione integrativa della relazione "Procedura preliminare di verifica sulla valutazione di impatto ambientale" ed in particolare:

in merito alla mancata conformità degli elaborati progettuali alla normativa vigente in materia di impatto ambientale il proponente ha presentato un nuovo elaborato strutturato secondo gli schemi metodologici contenuti nella normativa di settore (DPCM 27.12.1988) così come meglio esplicitati e particolarizzati nella lettura specifica;

all'osservazione mossa dal Comune di Taranto circa l'inesistenza di "rilievi, misure ed osservazioni" su cui basare lo studio, nella relazione integrativa si risponde con l'indicazione delle fonti informative da cui sono stati attinti i dati riportati e le metodologie utilizzate;

per colmare la mancanza di "un'analisi compiuta sulle matrici e fattori" ambientali, nella relazione integrativa sono state analizzate tutte le componenti ambientali previste dal citato DPCM, seppure in alcuni casi con un livello di approfondimento modesto che appare comunque commisurato al grado di interferenza presumibile tra ciascuna componente e l'opera;

il Comune di Taranto rileva anche la mancanza di un "documento organico" che contenga la valutazione. A questo riguardo è stato proposto un approccio matriciale di supporto ad una valutazione organica di tutti i fattori di impatto e delle componenti ambientali coinvolte, in modo da fornire una visione di insieme dell'impatto ambientale dell'opera. L'approccio di tipo quali-quantitativo appare commisurato alla procedura di verifica di assoggettabilità in corso ed al tipo di opera in oggetto di valutazione;

la criticità rappresentata dalle dimensioni e dall'estensione delle opere hanno suggerito un approfondimento dell'analisi prodotta in prima istanza, conseguito attraverso la redazione economica;

la prossimità con alcune aree di interesse ambientale, indicata come critica nella nota del Comune di Taranto, è stata oggetto di approfondimento nella documentazione integrativa presentata. In particolare sono stati forniti elementi descrittivi dello stato in modo da poter stimare la possibilità di impatto dell'intervento. Si osserva che l'influenza potenziale dell'intervento si esaurisce nel raggio di poche centinaia di metri, atteso il carattere del disturbo prodotto e l'assenza di ricettori sensibili a breve distanza;

l'integrazione prodotta tratta ampiamente la coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione cogenti, in particolare con il piano di risanamento ambientale ripreso nella nota del Comune di Taranto;

- ciò stante, in forza delle considerazioni innanzi riportate e della documentazione integrativa prodotta, si propone di escludere il progetto dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale purchè vengano garantite le seguenti condizioni:

attesa la durata notevole delle operazioni di cantiere (circa 10 anni) si raccomanda di avanzare per lotti funzionali, come indicato negli elaborati di progetto, avendo cura di completare un lotto prima di cantierizzare il successivo;

siano prese tutte le misure idonee a ridurre gli impatti in fase di cantiere, attesa anche la durata notevole degli stessi. In particolare occorrerà controllare la produzione di polveri, l'emissione di rumori, occorrerà anche minimizzare l'impatto connesso con lo spostamento dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei materiali, anche attraverso l'ottimizzazione delle piste di cantiere e dei percorsi extra cantiere;

siano minimizzati gli spazi di accatastamento dei materiali utilizzati in cantiere; laddove tecnicamente possibile, le superfici a parcheggio siano realizzate con materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità;

sia realizzata, come indicato in progetto, la rete di raccolta delle acque meteoriche e le strutture per il trattamento delle acque di prima pioggia così come previsto dalla normativa specifica in vigore;

siano utilizzate soluzioni tecnologiche in grado di garantire il risparmio energetico; sia garantita la realizzazione contestuale della viabilità di raccordo dell'area con il sistema viario territoriale che dovrà comunque essere definita con l'Amministrazione Comunale di Taranto;

siano completate le aree a verde previste per ciascun lotto prima di iniziare i lavori sul lotto successivo;

sia effettivamente attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti e degli imballaggi prodotti;

tale parere è subordinato al rispetto del cronogramma di massima delle attività indicato dal proponente e decade qualora i tempi di realizzazione superino in modo rilevante tale limite, considerandosi possibile il mutamento delle condizioni ambientali generali sulla base delle quali è stata elaborata la valutazione;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione di un centro direzionale denominato "SIRCOM TRADE CENTER" in località Cimino nel Comune di Taranto proposto dalla SIRCOM S.r.l. - P.zza Garibaldi, 23 - Bari -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
